

IC "F.Petrarca" San Polo - Ciano d'Enza

Progetto di **antidispersione scolastica** nato dalla **collaborazione** tra

LABORATORIO LESIGNOLA ONLUS COOPERATIVA SOCIALE e

ISTITUTO COMPRENSIVO "F. PETRARCA" DI SAN POLO E CIANO D'ENZA

in particolare, dall'esperienza maturata negli anni in ambito di gestione del disagio minorile e di educazione relazionale, delle diverse professionalità che operano nella Cooperativa e dall'esigenza, della Scuola "Gregorio VII" di Ciano, di gestire ragazzi che, vivendo situazioni personali e/o familiari problematiche, sono a rischio di dispersione scolastica o a rischio di futura devianza. Il progetto è partito in via sperimentale 3 anni fa con un piccolo gruppo di alunni ed è ad oggi inserito nel PTOF dell'Istituto.

Finalità del progetto:

Dare spazio e voce a quei ragazzi che per loro caratteristiche personali/familiari faticano a vivere ed apprezzare la scuola attraverso percorsi tradizionali; ad essi vengono pertanto offerte **modalità differenti di apprendimento** che sappiano valorizzare le positività di ciascuno e quelle abilità che non sempre è possibile apprezzare e valorizzare in un ambito più strettamente scolastico. Questo "percorso alternativo" ha la finalità di infondere nei ragazzi fiducia in sé stessi e consapevolezza delle proprie potenzialità, con la speranza che possano vedere un proprio futuro nella scuola e un proprio positivo ruolo nella società.

Chi è la Cooperativa Sociale di Lesignola?



L'idea di Laboratorio Lesignola nasce agli inizi del 2000 dall'unione di persone con professionalità differenti (Carminio Gambacorta veterinario, Marta Ferretti psicologa, Chiara Bertozzi pedagoga, Corinto Corsi formatore), che hanno iniziato ad approfondire esperienze internazionali su come la relazione persone/animali potesse creare un ambiente facilitante per l'apprendimento, il cambiamento e lo sviluppo delle risorse individuali.

Dopo alcuni anni **nell'aprile 2004 nasce la Cooperativa Laboratorio Lesignola e, nel 2006, si realizza a Canossa la Comunità residenziale per minori "L'Ippocampo"**. Negli stessi anni per implementare le **attività educative con gli animali** viene realizzato un piccolo **maneggio** presso la sede della Cooperativa.

In questi anni hanno acquisito competenze nella gestione del disagio minorile: attraverso diversi cicli di formazione (in Italia, Stati Uniti, Norvegia, Inghilterra) e attraverso numerosi progetti che realizzano da oltre 10 anni nelle Province di Reggio Emilia, Parma e Modena.

Laboratorio Lesignola è una Cooperativa Sociale che si pone come obiettivo **l'educazione relazionale**, cioè la facilitazione dello sviluppo di quelle che sono definite COMPETENZE TRASVERSALI (definite LIFE SKILLS dall'Organizzazione Mondiale della Sanità), servendosi soprattutto di **Attività Assistite dagli Animali**.

“Gli animali sono la specificità del nostro programma educativo per i ragazzi: vengono curati, puliti, accuditi permettendo ai ragazzi di essere non più in un ruolo di fruitori passivi di un servizio organizzato per loro, ma di sentirsi partecipi e realizzati in un ruolo proprio”.

Perchè gli animali?



L'obiettivo è promuovere una cultura di CURA, EMPATIA e CONGRUENZA ispirata a una conoscenza della relazione con gli animali e con la natura con il fine di **sviluppare un più alto grado di consapevolezza sociale ed emozionale**.

La relazione con gli animali è ricca di potenzialità in quanto permette ai ragazzi di:

- sperimentare una situazione di **interazione priva di giudizio** che facilita il contatto con sé e quindi il contatto con l'altro;
- essere **più motivati** a partecipare a percorsi educativi per la presenza dell'animale;
- togliere per alcuni momenti l'attenzione dal loro disagio o dolore;
- **ricevere affetto** attraverso il contatto fisico con gli animali;
- sperimentare un'**accettazione incondizionata**;
- sviluppare un **senso di responsabilità** e consapevolezza delle proprie azioni;
- sperimentare **interazioni belle e piacevoli**;
- raggiungere obiettivi di **autostima, assertività e perseveranza**.

Obiettivi specifici del progetto “Animali nello Zaino”:

- **AVVICINARE I RAGAZZI E LE FAMIGLIE ALL'ESPERIENZA COOPERATIVA LOCALE**
in particolare alla realtà della Cooperativa Sociale Laboratorio di Lesignola
- **AVVICINARE I RAGAZZI ALL'AMBIENTE NATURALE E ANIMALE**
grazie alle Attività Assistite dagli Animali
- **FAR CONOSCERE AI RAGAZZI IL PROPRIO TERRITORIO,**
e le possibilità da esso offerte in ambito agricolo, artigianale, professionale, con particolare attenzione alla sostenibilità del suo sfruttamento
- **ACCRESCERE L'AUTOSTIMA DEI RAGAZZI**
- **RENDERE I RAGAZZI CONSAPEVOLI DELLA POSSIBILITÀ DI APPRENDERE COOPERANDO**
con persone e animali, per trasformare le loro abilità in competenze da poter spendere nella scuola e nella società
- **APPRENDERE CONTENUTI DISCIPLINARI**
con modalità differenti, privilegiando le attività pratiche e di laboratorio

Soggetti coinvolti nel progetto:

ALCUNI ALUNNI DELLA SCUOLA DI CIANO DELLE CLASSI PRIME E SECONDE, individuati dagli insegnanti, tra i ragazzi con situazioni personali e/o familiari problematiche a rischio dispersione o devianza, come coloro che avrebbero ottenuto maggiori benefici da questo tipo di esperienza.

TUTTI GLI ALUNNI DELLE CLASSI di appartenenza dei ragazzi coinvolti in prima persona, tramite momenti di restituzione e condivisione dell'esperienza o attività didattiche che collegano l'esperienza del progetto alla programmazione didattica delle diverse discipline

DUE DELLE INSEGNANTI CURRICOLARI che accompagnano settimanalmente i ragazzi nella sede della Coop Laboratorio di Lesignola in via Selva a Canossa;

GLI INSEGNANTI DELLE CLASSI COINVOLTE che attraverso riunioni e scambi settimanali stabiliscono e concordano con i responsabili del progetto un parallelo tra programmazione didattica disciplinare e attività svolte al progetto; i docenti della classe possono sostituire, in alcune mattine le due insegnanti di sostegno .

PERSONALE SPECIALIZZATO DELLA COOPERATIVA : educatori, veterinari, psicologi, pedagogisti

Una mattinata “tipo” al progetto “Animali nello Zaino”

Alle 8:15 circa il pulmino della Cooperativa viene a prendere a scuola i 9 ragazzi partecipanti e le due insegnanti e li porta a Selvapiana di Canossa, sede del Laboratorio Lesignola Onlus.

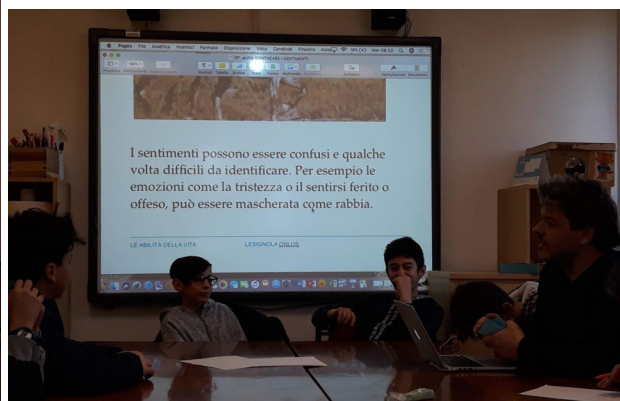
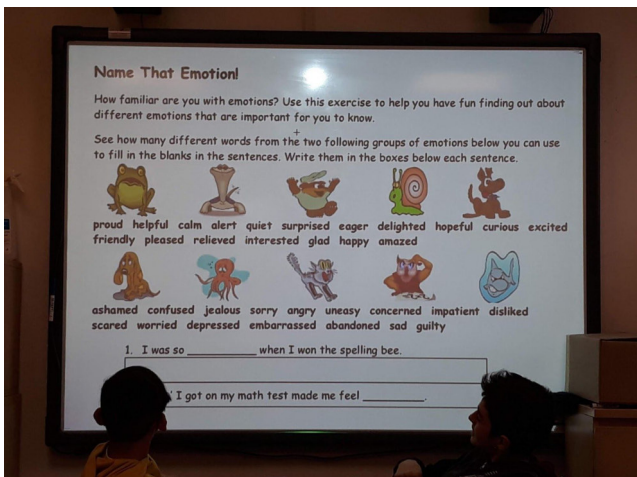
- ❖ Le attività iniziano ogni volta nell’aula Lim, allestita all’interno dell’edificio della Cooperativa, con un momento di riflessione collettiva, chiamato **“IL METEO”**: ragazzi, educatori e insegnanti, riuniti intorno a un grande tavolo, si passano delle carte plastificate su cui sono scritti differenti stati d’animo e ognuno trattiene quelle che rappresentano lo stato d’animo di quel momento e passa le altre al compagno vicino e così via fino a completare il giro. Successivamente ognuno descrive il proprio “meteo”-stato d’animo agli altri, leggendo e commentando le carte trattenute. In questo modo i ragazzi si abituanano a parlare con pari e adulti di sé stessi e del proprio umore, e ne provano ad analizzare le motivazioni esprimendole volontariamente ai presenti.



Considerazioni dopo mesi di progetto: inizialmente qualcuno non diceva nulla e ascoltava; piano piano, diventando un momento di riflessione abituale, anche chi era restio inizialmente, ha cominciato a sentirsi parte di un gruppo di amici, “a casa”, e ad esprimere con naturalezza i propri sentimenti, aprendosi al gruppo volontariamente.

- ❖ Il secondo momento di riflessione attorno al tavolo consiste nel prendere in considerazione ogni volta una diversa **ABILITA' RELAZIONALE**, legata alle persone, all'ambiente o agli animali, ad esempio: IDENTIFICARE I SENTIMENTI; EMPATIA; CONOSCERE IL MIO CORPO; OSSERVARE L'AMBIENTE; ecc.

Questa parte di lezione viene affrontata anche in Inglese, per imparare nuovi vocaboli in lingua, legati appunto ai sentimenti e agli stati d'animo, per riuscire a parlare di sé stessi anche in inglese!



La maggioranza dei ragazzi è piuttosto esuberante e impetuosa nell'espone i propri concetti e spesso inibisce la partecipazione dei più timidi: nel corso del tempo ognuno ha imparato a rispettare il proprio turno di parola, a rispettare i tempi degli altri, ad ascoltare senza commentare o giudicare gli altri.

- ❖ successivamente viene presentato un tema concordato con gli insegnanti delle discipline, che viene affrontato normalmente tramite un PowerPoint preparato dagli educatori in collaborazione con esperti (qualora i temi trattati lo richiedano), a cui seguiranno le attività pratiche attinenti al tema.

alcuni esempi di attività svolte:

1. **L'AGRICOLTURA NEL MEDIOEVO**, che prevede un'attività pratica di **progettazione e costruzione di un aratro**, la **visita ad un mulino ad acqua**, la **preparazione di pane e grissini**, la **ristrutturazione del carretto trainato dal mulo**

Il PowerPoint serve come ripasso della storia e dell'evoluzione dell'agricoltura nel Medioevo. Vengono prese in considerazione e spiegate le innovazioni che hanno rivoluzionato l'agricoltura:

- la rotazione biennale
- l'utilizzo dei mulini ad acqua
- l'aratro
- l'utilizzo degli animali da traino
- ecc...

La progettazione e la costruzione dell'aratro impegna i ragazzi nel Laboratorio della Cooperativa, dove con la guida e l'assistenza degli educatori viene realizzato praticamente l'aratro e messo in funzione con l'aiuto degli animali.



La visita al *Mulino di Chicchino*, vicino a Selvapiana, è un esempio di sfruttamento della forza dell'acqua per macinare il grano e trasformarlo in farina. Altra attività pratica collegata all'argomento è la preparazione del pane e dei grissini nella cucina della Comunità, pane e grissini che verranno mangiati a merenda; e ancora la ristrutturazione di un carretto e le prove di traino con il mulo.



2. **LE FIGURE PIANE**, che prevede un'attività pratica di **costruzione di una tettoia di riparo per i cavalli**

La rappresentazione grafica delle figure geometriche, il calcolo del perimetro e dell'area servono per calcolare la quantità di legname che servirà per la costruzione della struttura; per il progetto della tettoia occorre conoscere e applicare il metodo delle proiezioni ortogonali per disegnare la struttura che poi sarà realizzata.

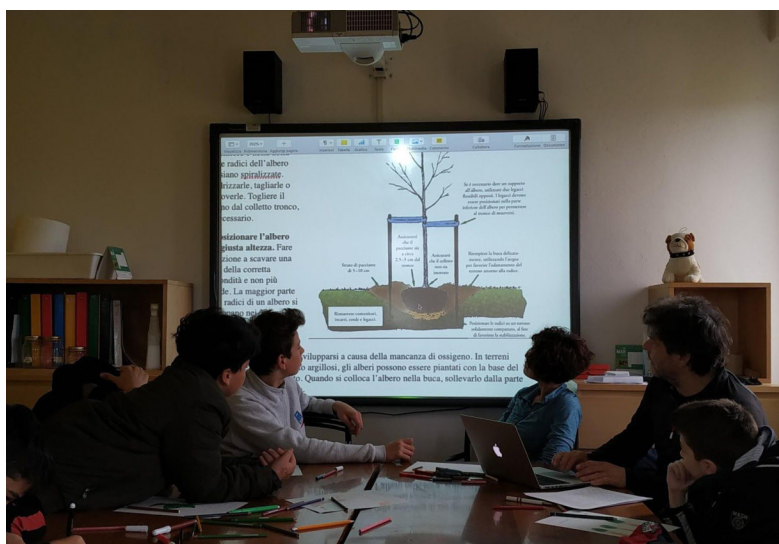
Con l'intervento di un educatore-Ingegnere viene progettata la tettoia e calcolata la quantità di legname occorrente; successivamente si passa alla sua realizzazione vera e propria, guidati dall'esperienza degli educatori.



3. **LA FESTA DEGLI ALBERI** che prevede un'attività pratica di **piantumazione di alberi da frutto**.

Il PowerPoint serve per affrontare alcuni concetti inerenti ai molteplici benefici ambientali della piantumazione di alberi:

- l'incremento dell'assorbimento di CO2 per contrastare l'effetto serra
- contrastare la deforestazione e l'erosione dei suoli
- contribuire alla tutela della biodiversità (concetti di ecosistema, biodiversità, sostenibilità ambientale)
- tema dell'impollinazione e del ruolo fondamentale delle api



L'attività pratica di piantumazione di alcuni alberi da frutto da parte dei ragazzi, guidati da un agronomo, ha un'utilità effettiva: incrementare il frutteto della Cooperativa e permettere agli operatori di produrre, con i frutti coltivati, un buonissimo gelato biologico.



Altra attività legata al tema principale ma più “spirituale” e “riflessiva” ha previsto la preparazione di un impasto di terra e semi con cui realizzare delle “palle di terra”, all’interno delle quali ogni ragazzo ha inserito un bigliettino in cui precedentemente ha scritto un desiderio che vorrebbe si realizzasse.



Tutti insieme, ragazzi ed educatori, hanno raggiunto la cima della collina e hanno lanciato le “palle di terra”. A contatto con il terreno, i semi contenuti nell’impasto dovrebbero attecchire e con il tempo dovrebbero crescere piante simbolicamente collegate ai desideri dei ragazzi. Periodicamente ci si recherà sulla collina per osservare la crescita delle piante e riflettere sullo stato dei propri desideri.

4. **L'IMMIGRAZIONE** tema attuale e importante che prevede: la **prova di un percorso di migrazione**, un'esperienza da vivere insieme al gruppo ; un'attività in cucina per la preparazione del "cibo dei migranti"; la testimonianza di un ragazzo che ha vissuto in prima persona uno di questi terribili "viaggi".

Attraverso un Powerpoint viene affrontato il tema dell'immigrazione facendo un parallelo con le migrazioni degli animali, in particolare degli uccelli: perché migrano? Per cercare cibo e ripari migliori. Così gli uomini e le donne che vivono in paesi sconvolti dalle guerre, in cui non hanno cibo e spesso un tetto sotto cui dormire, si allontanano dal proprio paese e affrontano lunghi e difficili viaggi con la speranza di raggiungere un luogo di accoglienza e un futuro migliore per sé e per i propri figli.



A piedi o in sella ai cavalli abbiamo provato a simulare un **percorso di migrazione** attraverso le nostre colline e i boschi, portandosi dietro solo qualche indumento e "il cibo dei migranti", preparato da un gruppo di ragazzi nella cucina della Comunità. Un cibo povero fatto di pane, cipolle e poco altro, per rappresentare quelle che possono essere le condizioni dei migranti.



Viene affrontato il problema attuale degli sbarchi dei profughi, attraverso il **racconto di Moamadou**, un ragazzo ospite della Comunità e accolto dalla Scuola di Ciano, arrivato con un gommone e sbarcato sulle coste italiane quasi in fin di vita. Moamadou, attraverso il suo racconto e le domande che i ragazzi gli rivolgeranno, testimonierà in prima persona la propria difficile esperienza, conclusasi, in questo caso, per fortuna in modo positivo.

- ❖ Quando non ci sono temi specifici da affrontare, dopo i primi momenti in aula, le attività continuano al **Maneggio** o in **Cucina**.

Un gruppo raggiunge il Maneggio, dopo essere andato a prendere i cavalli nel loro recinto, dove affronterà le diverse attività con loro e sotto l'attenta guida di operatori esperti.

Inizialmente alcuni ragazzi non si avvicinavano neppure ai cavalli, mentre altri impavidi lo facevano con troppo impeto, spaventando e facendo imbizzarrire i cavalli più irrequieti. Il lento e paziente lavoro svolto dagli operatori della Cooperativa ha portato piano piano: coloro che avevano timore, a prendere confidenza con l'animale e quindi a montarli ed a compiere esercizi a cavallo che prevedono estrema fiducia nell'animale; coloro che avevano un comportamento non adatto al lavoro con i cavalli, ad imparare ad avere pazienza per essere accettati dall'animale, capire e rispettare le sue esigenze.



Ciò che si impara in relazione agli animali dovrebbe poter essere trasferito alle relazioni tra gli uomini: rendere i ragazzi più accettanti, più riflessivi e pazienti e più consapevoli, per saper gestire meglio le relazioni tra pari e con gli adulti.

Un'altro gruppo, raggiunge la Cucina, dove con l'aiuto di un educatore-chef, preparerà ogni volta una diversa merenda per tutti.

Eseguire una ricetta comporta disciplina, organizzazione, precisione, rispetto dei tempi e delle sequenze di realizzazione, conoscenze relative a pesi e misure, collaborazione.

Alcuni ragazzi hanno scoperto una passione particolare per il lavoro in cucina e nel tempo acquisito competenze e abilità non scontate per ragazzi di questa età: ragazzi con problemi di iperattività o difficoltà di attenzione si sono comportati in cucina in modi inattesi, imparando ad ascoltare e seguire le indicazioni dell'adulto, ad essere pazienti e rispettare i tempi di esecuzione, acquisendo la consapevolezza che solo così si possono raggiungere buoni risultati in cucina.



La Cooperativa utilizza prodotti coltivati direttamente nei propri terreni secondo i principi dell'agricoltura biologica e prodotti derivati dagli animali che alleva. Quando acquista, i prodotti sono comunque provenienti da agricoltura biologica. I ragazzi vengono pertanto educati all'utilizzo di tali prodotti sia per la tutela dell'ambiente che per una sana alimentazione.



Prima e dopo le attività c'è anche del lavoro da sbrigare e i ragazzi sono parte attiva in queste fasi....dare da mangiare agli animali, pulirli, sistemare e pulire la cucina dopo averla utilizzata.



Si impara a collaborare e ad essere responsabili della propria parte di lavoro.

- ❖ Finalmente arriva il momento della **Merenda**. Si ritorna nell'aula Lim, attorno al grande tavolo e si consuma la merenda preparata, chiacchierando e confrontandosi sulle attività e le esperienze della mattina.



❖ Le attività si concludono sempre con il **“COSA MI PORTO VIA?”**

Riflettendo tutti insieme sulle attività della giornata, ognuno annuncia ad alta voce quello che **“si porta via”**, ovvero momenti, attività, amici, animali, che più di altri ci hanno allietato, rallegrato, aiutato, e che hanno reso la nostra mattinata **“speciale”**.



...e a Scuola, **IN CLASSE**, cosa succede?

Al ritorno dal progetto i ragazzi rientrano in classe, per circa 15 minuti prima del suono della campanella, e **raccontano ai compagni e all'insegnante** ciò che hanno fatto durante la mattinata.

Sono previsti inoltre dei **momenti di restituzione** più strutturati, in cui i ragazzi, con l'aiuto di un PowerPoint, presentano le differenti attività svolte al progetto, in parallelo con la programmazione didattica della classe.

I ragazzi imparano quindi ad esporre e presentare le attività che vivono in prima persona, acquisendo così quelle competenze espositive che sono da valutare poi al termine del ciclo di studi.

Per coinvolgere maggiormente l'intera classe e renderla partecipe dell'esperienza svolta dai compagni al progetto, e per sperimentare personalmente i principi alla base della Cooperazione, le classi seconde hanno partecipato ad un **"concorso"** per la progettazione e realizzazione di una **locandina pubblicitaria** ("la Pubblicità" è un tema che è stato trattato in classe nell'ora di Tecnologia) per un evento in programma a scuola: **un incontro di presentazione del progetto ai genitori.**



Tutti i soggetti coinvolti nel progetto direttamente e indirettamente, gli alunni delle classi, gli alunni partecipanti al progetto, gli educatori e gli insegnanti, sono stati parte attiva nella scelta della locandina vincitrice, tra tutti gli elaborati prodotti.

La locandina che ha ottenuto i maggiori consensi è stata stampata, appesa a scuola e distribuita a tutti gli alunni per invitare i loro genitori all'incontro.

L'incontro con i genitori ha avuto lo scopo di raggiungere uno degli obiettivi che ci si era proposti inizialmente e cioè avvicinare le famiglie all'esperienza cooperativa locale, informandole sulla realtà della Cooperativa Sociale di Lesignola in particolare, vista la stretta collaborazione con la Scuola frequentata dai propri figli.



L'incontro è stato un momento di condivisione e di riflessione anche per i genitori presenti, che hanno espresso il loro consenso ed entusiasmo per il progetto, tanto da richiedere momenti di esperienza diretta di tutti gli alunni delle classi coinvolte: ad esempio la visita in una mattinata scolastica al Laboratorio Lesignola Onlus a Selvapiana, per rendersi conto in prima persona, e magari partecipare una volta, alle attività dei propri compagni.

Questa richiesta è stata considerata, dai referenti del Progetto, come una proposta interessante per un eventuale conclusione delle attività, prevista per fine maggio, o eventualmente da prendere in considerazione per l'organizzazione di "Animali nello Zaino" il prossimo anno.